



Fondazione
Agnelli

Eduscopio 2018: la nuova edizione online l'8 novembre

Sarà online l'8 novembre la nuova **edizione 2018-19 di Eduscopio.it** della Fondazione Agnelli (www.eduscopio.it), con i dati aggiornati sulle scuole superiori che meglio preparano agli studi universitari o al lavoro dopo il diploma. Il portale, nato nel 2014 e gratuito, si propone di aiutare gli studenti nel momento della scelta della scuola dopo la terza media.

“Eduscopio è diventato in questi anni un riferimento per le famiglie e per le stesse scuole – commenta Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli – come dimostrano gli oltre 1.200.000 di utenti unici che hanno a oggi visitato il portale, con un incremento medio annuo dell'8,4%, e i 5,2 milioni di pagine consultate. Eduscopio è utile perché consente di comparare le scuole dell'indirizzo di studio che interessa allo studente nell'area dove risiede sulla base di come queste preparano per l'università o il mondo del lavoro. Ha successo perché le informazioni che contiene sono frutto di analisi accurate a partire da grandi banche dati, perciò oggettive e affidabili. Inoltre, è di facile consultazione e aiuta chi non si accontenta del “passa parola” e, in modo particolare, quelle famiglie che non possono contare su reti sociali e culturali forti. In questo senso, è uno strumento democratico”.

Per la nuova edizione di Eduscopio, i ricercatori della Fondazione Agnelli - **Gianfranco De Simone e Martino Bernardi** - hanno analizzato i dati di circa **1.260.000 diplomati italiani in tre successivi anni scolastici** (a.s. 2012/13, 2013/14 e 2014/15) in circa **7.000 indirizzi di studio nelle scuole secondarie di II grado statali e paritarie**.

Le analisi e i confronti di Eduscopio si riferiscono a **due compiti educativi fondamentali**:

- **la capacità di licei e istituti tecnici di preparare e orientare gli studenti a un successivo passaggio agli studi universitari;**
- **la capacità di istituti tecnici e istituti professionali di preparare l'ingresso nel mondo del lavoro per quanti, dopo il diploma, non intendono andare all'università.**

Fondazione Agnelli

Via Giuseppe Giacosa 38 – 10125 Torino
tel 0116500500 - fax 0116500512
fondazioneagnelli.it

Le novità dell'edizione 2018

All'interno di un impianto ormai consolidato, la nuova edizione del portale presenta quest'anno alcune novità. Per la prima volta sono presenti i risultati dei **Licei scientifici delle scienze applicate** scorporati da quelli dei Licei scientifici tradizionali, come pure i risultati dei **Licei delle scienze umane – opzione Economico sociale** scorporati da quelli degli altri Licei delle Scienze Umane: in entrambi i casi sono arrivati a compimento gli esiti del primo ciclo di studenti, che avevano iniziato i nuovi percorsi della riforma Gelmini nel 2010.

Ma la novità forse più rilevante di quest'anno sono i risultati a cui è pervenuta una nostra ricerca, che ha portato ad aggiungere nel portale un indicatore chiamato **Percentuale di diplomati in regola**. Si tratta di un indicatore importante, perché ci dice per ogni scuola quanti studenti iscritti al primo anno hanno raggiunto senza bocciature il diploma 5 anni dopo. Se la percentuale è alta, la scuola è molto inclusiva e si impegna a portare avanti il maggiore numero di studenti, senza praticare una severa politica di scrematura: così gli studenti hanno percorsi più regolari. Se è basso, la scuola è molto selettiva e gli studenti sono incappati in bocciature e/o hanno abbandonato l'istituto.

Come spiega Andrea Gavosto: *“A livello intuitivo si può credere che in un confronto come quello proposto da Eduscopio le scuole molto selettive siano avvantaggiate, perché mandano all'università solo gli studenti migliori. In realtà, le nostre analisi rivelano che non vi è alcuna relazione sistematica tra selettività e performance. Anzi vi è una piccola correlazione positiva che lascerebbe credere che, in media, siano proprio gli studenti che provengono dalle scuole più inclusive a ottenere i risultati migliori. È una conferma molto interessante del fatto che efficacia formativa ed equità possono andare di pari passo”.*

Come funziona Eduscopio.it ?

Per avere più idee su qual è la scuola più “giusta” per le proprie aspettative e inclinazioni, lo studente non dovrà fare altro che seguire un semplice percorso sul portale, specificando

1. se è orientato a una scelta che porti all'università o piuttosto al lavoro dopo il diploma;
2. quale indirizzo di studio (liceo scientifico, istituto tecnico economico ecc.) pensa di scegliere;
3. in quale comune italiano risiede.

In pochi click avrà la possibilità di confrontare gli esiti delle scuole che si trovano nella sua zona e offrono quell'indirizzo di studi.

Le scuole che preparano per l'università in Eduscopio.it

In questa sezione del portale sono considerati soltanto i **licei e gli istituti tecnici**, con l'eccezione di quelli della Regione autonoma Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano. Non tutte le scuole hanno, infatti, come missione primaria quella di preparare alla prosecuzione in corsi universitari. Alcune, come gli istituti professionali, perseguono soprattutto l'obiettivo di favorire l'ingresso sul mercato del lavoro dei propri diplomati. Pertanto, non avrebbe senso valutarli primariamente in base al criterio dei risultati universitari e perciò tali istituti non compaiono in questa sezione del portale. All'opposto, quasi tutti o comunque la maggioranza degli studenti dei licei proseguono gli studi. Anche negli istituti tecnici, nonostante il loro chiaro intento professionalizzante, una percentuale considerevole di diplomati (in media almeno 1 su 3) preferisce la prosecuzione degli studi al livello universitario piuttosto che l'ingresso immediato nel mercato del lavoro.

Per queste ragioni abbiamo preferito limitare in questa sezione la nostra analisi alle **scuole di indirizzo liceale e tecnico**, basandoci sui dati dell'Anagrafe degli Studenti (ANS) e nell'Anagrafe degli Studenti Universitari e dei Laureati (ANSUL) del MIUR. Per dare maggiore solidità statistica ai risultati, abbiamo deciso di considerare **solo le scuole che mandano un congruo numero di studenti all'università (almeno 1 su 3)**. Per evitare che il risultato complessivo dipenda dalle performance di pochi studenti particolarmente brillanti o carenti, abbiamo introdotto un'altra condizione: consideriamo **solo le scuole che per almeno un indirizzo di studio mandano all'università un numero non inferiore a 21 diplomati nell'arco del triennio considerato**. Dunque, adottiamo sia una soglia relativa (almeno un terzo di diplomati per indirizzo di studio devono proseguire) sia una soglia assoluta (almeno 21 studenti per indirizzo di studio in un triennio) per attenuare il rischio di misurazioni distorte.

Sulla base di questi criteri, abbiamo seguito **707.827 diplomati** nei loro percorsi universitari al **primo anno da immatricolati** (anni accademici, 2013/14, 2014/15, 2015/16). A partire dal numero di esami superati e dalla media dei voti ottenuta traiamo indicazioni sulla qualità delle scuole secondarie di provenienza e la esprimiamo in sintesi nell'**Indice FGA**: il nostro indicatore pesa al 50% la velocità nel percorso di studi (percentuale di crediti universitari ottenuti) e la qualità negli apprendimenti universitari (media dei voti agli esami).

Come tendenza generale, è interessante osservare che **dopo la lunga recessione, durante il quale era calato, il numero di immatricolati provenienti dagli istituti tecnici è in ripresa**.

Le scuole che preparano al lavoro in Eduscopio.it

In questa sezione troviamo **gli istituti tecnici (indirizzi economico e tecnologico) e tutti gli istituti professionali (settori Servizi e Industria e artigianato)** di tutta Italia nuovamente escluse Valle d'Aosta e Alto Adige. Abbiamo analizzato gli esiti lavorativi di **554.701 diplomati**.

Due sono state le fonti dei dati. La prima è nuovamente l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) del MIUR, dalla quale vengono tratte le informazioni sugli studenti che hanno conseguito un diploma in una scuola statale o paritaria. La seconda è rappresentata dalle Comunicazioni Obbligatorie (CO) del Ministero del Lavoro, che descrivono per ogni lavoratore dipendente gli eventi che ne caratterizzano la carriera lavorativa, il cui trattamento è stato realizzato attraverso gli standard qualitativi del CRISP dell'Università Milano Bicocca.

La comparazione tra le scuole viene proposta sulla base di **due indicatori fondamentali**:

- a. **la percentuale dei diplomati "occupati"** (che hanno lavorato per più di sei mesi in due anni dal diploma) in rapporto ai diplomati che non si sono immatricolati all'università. Va osservato che il loro **tasso di occupazione è generalmente in crescita rispetto all'anno scorso**.
- b. **la coerenza tra studi fatti e il lavoro svolto**.

È l'utente stesso a scegliere rispetto a quale indicatore desidera confrontare le scuole, così da poter rispondere a due quesiti che tipicamente ci si pone di fronte alla scelta di una scuola tecnica o professionale: *se frequentassi questa scuola...troverei lavoro dopo il diploma? Farei quello per cui ho studiato e mi sono preparato o si tratterebbe di un lavoro qualsiasi?*

Ufficio stampa
Marco Gioannini
marco.gioannini@fondazioneagnelli.it - 335 7373883

Torino, 7 novembre 2018